DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2016-2018

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

Premessa
Presentazione dell'amministrazione
Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento
1.1 La legislazione europea
1.1.1 Il *fiscal compact*
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
1.2 La legislazione nazionale: le riforme
1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile
1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
1.2.6 La riforma della tassazione locale
1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
1.3 La legislazione regionale e il DEFR
1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014
2 Gli indirizzi generali di programmazione
3 Analisi strategica delle condizioni esterne
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
3.1.1 Dal patto di stabilità al pareggio di bilancio
3.1.2 La *spending review*
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
3.1.4 Le società partecipate
3.2 Situazione socio-economica del territorio
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
3.2.2 La popolazione
3.2.3 L'economia insediata
3.2.4 Il mercato del lavoro

4 Analisi strategica delle condizioni interne
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica
4.3 Risorse finanziarie
4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
4.3.4 Indebitamento
4.3.5 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
4.4 Risorse umane
4.4.1 Struttura organizzativa
4.4.2 Dotazione organica
4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente
5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione

***Sezione Operativa (SeO)* - Parte prima**

1 **Entrata: fonti di finanziamento**
1.1 Quadro riassuntivo
1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari
1.3 Analisi delle risorse
1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)
1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)
1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)
1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)
1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)
1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
2 **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**
3 **Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio**

4 **Gli obiettivi operativi dell'ente**
4.1 Indice dei programmi
4.2 I programmi di spesa
5 **Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica**
5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

***Sezione Operativa (SeO)* - Parte seconda**

1 Programmazione dei lavori pubblici
2 Programmazione del fabbisogno di personale
3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare
4 Programma degli Incarichi

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso****. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*[1].

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "*irrinunciabili*", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "*giudizio*" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "*l'immagine*" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

[1] Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014 ed il mandato scade nel 2019. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "*armonizzazione*", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento (31 ottobre per il periodo 2016-2018), permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

<table>
<tr><th>FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)</th><th>DAL 2016 (POST RIFORMA)</th></tr>
<tr><td></td><td rowspan="5">Documento unico di programmazione</td></tr>
<tr><td>Relazione Previsionale e Programmatica</td></tr>
<tr><td>Programma triennale delle Opere Pubbliche</td></tr>
<tr><td>Programmazione triennale del fabbisogno di personale</td></tr>
<tr><td>Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare</td></tr>
<tr><td>Bilancio di previsione annuale</td><td rowspan="2">Bilancio di previsione finanziario</td></tr>
<tr><td>Bilancio di previsione pluriennale</td></tr>
<tr><td>Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO</td><td>Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO</td></tr>
</table>

La nota di aggiornamento al DUP

Attraverso la presente nota di aggiornamento, presentata contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2016-2018, il Documento Unico di Programmazione viene integrato ed aggiornato al fine di tenere conto:

- degli indirizzi e delle direttive formulate dal Consiglio comunale in occasione della presentazione del Documento unico di programmazione;
- delle modifiche sopravvenute al quadro normativo ed al contesto di riferimento.

Gli indirizzi e le direttive del Consiglio comunale sul DUP. Il DUP approvato dalla Giunta comunale nel mese di dicembre 2015 è stato presentato al Consiglio comunale nella seduta del 28/01/2016, secondo quanto previsto dal principio contabile sulla programmazione. Nell'ambito della discussione, il Consiglio può approvare il documento ovvero fornire indirizzi e direttive alla Giunta comunale che dovranno essere tenuti in considerazione in occasione nella stesura della nota di aggiornamento e nella elaborazione del bilancio di previsione. In particolare Arconet, con la FAQ n. 10, ha precisato che la nota di aggiornamento al DUP si configura come il DUP definitivo che accompagnerà il bilancio di previsione.

Nella deliberazione di C.C. n. 05 del 28/01/2016 ad oggetto: Presa d'atto documento Unico di Programamzione (DUP) periodo 2016/2018 – Art. 170 comma 1, del D.L. 267/2000, al punto 5 si precisa: " *di dare atto che sulle linee di indirizzo programmatiche e strategiche adottate dalla Giunta Comunale i consiglieri comunali potranno presentare eventuali osservazioni entro il termine del 10 febbraio 2016*".
Si osserva a tal proposito che non sono pervenute osservazioni entro il termine stabilito.

La legge di stabilità 2016. Dalla stesura del DUP alla presentazione della nota di aggiornamento è intervenuta la legge n. 208/2015 "*Legge di stabilità 2016*" che puntualmente modifica il quadro normativo che presiede la predisposizione dei bilanci degli enti locali. Importanti novità riguardano:

- il superamento della disciplina del patto di stabilità interno, sostituita dai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio. Tali obblighi risultano meno rigidi per gli enti locali e consentono un rilancio degli investimenti nonché uno sblocco dei pagamenti, considerato che il nuovo saldo prende in considerazione solamente la competenza e non anche la cassa;
- il rinvio della riforma della tassazione immobiliare locale;
- la modifica alla disciplina IMU e TASI tra cui ricordiamo in particolare l'esenzione dalla TASI dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale, oltre che la riduzione del 50% dell'imposta per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato gratuito registrato tra genitori e figli. Il minor gettito previsto a favore dei comuni viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale;
- la sospensione per il 2016 dell'efficacia delle delibere che prevedono l'incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali rispetto al livello vigente per il 2015, fatta eccezione per la TARI e per gli enti locali in dissesto o in predissesto.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Sezione Strategica (Ses)

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)[2], tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

[2] L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sforamento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sforamento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.
Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "*l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta*".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiedeva anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2017/2018, la situazione può essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	riduzione del debito, piano di privatizzazione, *spending review, ricerca e sviluppo*
2. *trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente*	*valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale*
3. *progredire l'efficienza della pubblica amministrazione*	*migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia*
4. *rafforzare la resilienza del settore bancario*	*rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti*
5. *riforme del mercato del lavoro*	*creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli*
6. *rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici*	*ridurre il tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca*
7. *approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo*	*promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza*
8. *garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti*	*approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra*

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "*Europa 2020*", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale..
L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

1.2 La legislazione nazionale: le riforme

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e la nota di aggiornamento del 18 settembre 2015 presentati al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.
"Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" .

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
  - regole contabili uniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata",* il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull*"Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale'* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i princìpi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale,

e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.
Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:
a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.
Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
ENTRATE CORRENTI	meno	SPESE CORRENTI SPESE RIMB. PRESTITI	≥	ZERO

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.
Con la nota di aggiornamento al DEF del 18 settembre 2015 il Governo ha proposto il rinvio al 2018 dell'applicazione delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:
a) i trasferimenti alle imprese;
b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
d) i 'costi della politica';
e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
g) la gestione degli immobili pubblici;
h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL n. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale

sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.
I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che "*Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*
Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle '*spese fiscali*';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e '*cooperative compliance*'.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)

Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

semplificazione e digitalizzazione	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)
società partecipate e servizi pubblici locali	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità
riforma della PA e della dirigenza	saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2015 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2016-2018 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto.

Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo,** rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un **nuovo welfare lombardo** che significa: ***evoluzione del sistema sociosanitario*** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della lr 23/15;
- **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- **politiche per la Montagna,** quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;

- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali.

- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;

- **la moda e il design come** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale

- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare,** anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;

- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese,** in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, *Italian Sounding* e *Look Alike*;

- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;

- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;

- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale

1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*"), nota con il nome di "*Legge Delrio*" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare

le funzioni finora loro attribuite.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
c) i limiti in materia di spese di personale;
d) i limiti in materia di società partecipate.

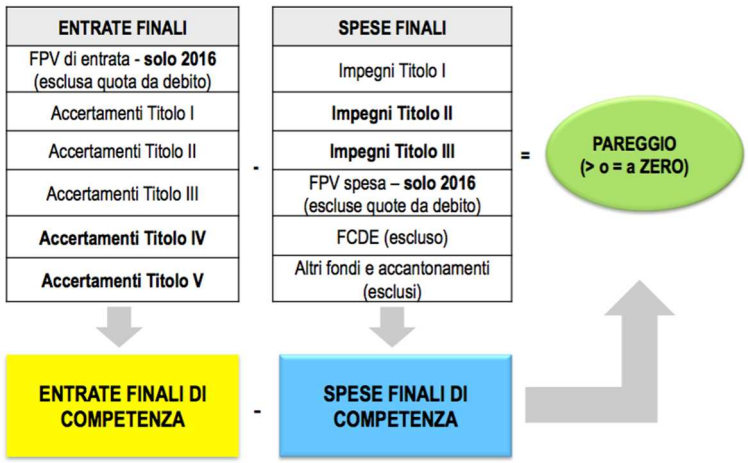
3.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.



.

3.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del **Fondo di solidarietà comunale**, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanzia per il finanziamento dei bilanci comunali.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Successivamente sono intervenuti la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) a dettare particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché "congelato" dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività. Dal 2016 riprenderà la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sforamento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss.gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014 2011-2015 2011-2014

Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali. **(2016)**	

Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:

Limiti capacità assunzionali 2016-2018

Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione
2016	25%	80%	100%	100%
2017	25%	80%	disapplicata	100%
2018	25%	100%	disapplicata	100%

Nelle more dei riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotto il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.(**2016**)

Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.(**2016**)

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Kmq	4,69	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	no	
	Laghi (nr.)	no	
	Fiumi e torrenti (nr.)	1	
	Parchi e verde attrezzato in mq	95500	
Descrizione		**DATI**	
	Strade statali in Km	0,650	
	Strade provinciali in Km	6,030	
	Strade comunali in Km	21,170	
	Reti fognarie in Km	23,00	
	Punti luce illuminazione pubblica	1028	
	Inceneritore/discarica	no	
	Stazione ecologica attrezzata	si	
	Stazione dei carabinieri	no	
Descrizione		**Nr.**	**Capienza posti**
Strutture	Asili nido	1	40
	Scuole materne statali	1	130
	Scuole elementari	1	347
	Scuole medie	1	207
	Biblioteche/centri di lettura	1	=

	Impianti sportivi	6	=
	Cimiteri	1	=

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Analisi demografica

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2014	8381
Nuclei familiari	3395
Numero dipendenti	42

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2014	75
Deceduti nell'anno 2014	66
Saldo naturale nell'anno 2014	9
Iscritti da altri comuni	266
Cancellati per altri comuni	233
Cancellati per l'estero	15
Altri cancellati	10
Saldo migratorio e per altri motivi	46
Numero medio di componenti per famiglia	2,47
Iscritti dall'estero	28

Altri iscritti	10

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	424
Età scolare 7-14 anni	654
Età d'occupazione 15-29 anni	1307
Età adulta 30-65 anni	4334
Età senile > 65 anni	1662

La popolazione suddivisa tra maschi e femmine distribuita nelle provincie della Regione Lombardia (**fonte Istat)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
					Maschi					
Totale Regione	4.579.992	4.624.741	4.660.352	4.711.487	4.762.370	4.802.363	4.844.524	4.711.292	4.764.897	4.866.278
Varese	409.769	412.723	416.022	420.160	424.351	426.890	429.796	422.400	425.531	431.534
Como	273.757	276.938	279.739	282.659	286.065	288.799	291.122	286.186	289.213	292.983
Lecco	157.913	159.390	160.698	162.899	164.892	166.134	167.269	164.841	166.123	167.415
Sondrio	87.674	88.054	88.370	88.818	89.159	89.446	89.653	88.304	88.510	89.245
Milano	1.857.978	1.874.689	1.882.373	1.894.581	1.906.047	1.509.816	1.525.750	1.453.737	1.477.111	1.533.531
Bergamo	506.483	512.576	518.268	525.956	534.281	539.653	544.677	536.513	540.582	548.492
Brescia	577.576	584.560	591.558	599.564	608.867	614.723	620.298	607.998	613.115	621.811
Pavia	246.525	249.341	252.241	257.255	261.656	264.217	266.378	258.596	260.854	266.058
Lodi	102.751	104.145	105.861	108.136	110.187	111.379	112.261	109.724	110.925	112.779
Cremona	169.013	170.241	171.252	174.174	176.339	177.243	178.071	174.584	177.085	177.467

Mantova	190.553	192.084	193.970	197.285	200.526	201.691	203.037	198.712	200.683	202.857
Monza e della Brianza						412.372	416.212	409.697	415.165	422.106

Femmine

Totale Regione	4.813.100	4.850.461	4.885.089	4.930.919	4.980.306	5.023.778	5.073.190	4.989.589	5.029.628	5.107.119
Varese	433.481	435.883	439.378	442.939	447.097	449.815	453.489	448.934	451.429	456.463
Como	287.184	289.915	292.702	295.516	298.697	301.251	303.866	300.609	303.291	305.827
Lecco	164.237	165.649	166.812	168.708	170.528	171.778	172.898	171.286	172.302	173.399
Sondrio	91.415	91.713	92.059	92.520	92.925	93.263	93.516	92.462	92.591	93.235
Milano	1.981.238	1.994.348	2.002.108	2.012.145	2.024.298	1.613.389	1.630.944	1.581.706	1.597.972	1.642.649
Bergamo	515.945	521.272	526.552	533.637	541.311	547.551	554.063	550.377	553.480	558.949
Brescia	591.683	597.777	604.219	612.053	621.292	628.200	635.727	630.077	634.077	640.484
Pavia	263.980	266.295	269.055	273.714	277.582	280.013	281.929	277.070	278.715	282.268
Lodi	106.378	107.841	109.525	111.534	113.443	114.446	115.394	113.935	114.873	116.303
Cremona	177.155	178.129	179.116	181.773	183.884	184.818	185.535	182.997	184.727	184.674
Mantova	200.404	201.639	203.563	206.380	209.249	210.915	212.405	209.475	210.652	212.290
Monza e della Brianza						428.339	433.424	430.661	435.519	440.578

Totale

Totale Regione	9.393.092	9.475.202	9.545.441	9.642.406	9.742.676	9.826.141	9.917.714	9.700.881	9.794.525	9.973.397
Varese	843.250	848.606	855.400	863.099	871.448	876.705	883.285	871.334	876.960	887.997
Como	560.941	566.853	572.441	578.175	584.762	590.050	594.988	586.795	592.504	598.810
Lecco	322.150	325.039	327.510	331.607	335.420	337.912	340.167	336.127	338.425	340.814
Sondrio	179.089	179.767	180.429	181.338	182.084	182.709	183.169	180.766	181.101	182.480
Milano	3.839.216	3.869.037	3.884.481	3.906.726	3.930.345	3.123.205	3.156.694	3.035.443	3.075.083	3.176.180
Bergamo	1.022.428	1.033.848	1.044.820	1.059.593	1.075.592	1.087.204	1.098.740	1.086.890	1.094.062	1.107.441
Brescia	1.169.259	1.182.337	1.195.777	1.211.617	1.230.159	1.242.923	1.256.025	1.238.075	1.247.192	1.262.295
Pavia	510.505	515.636	521.296	530.969	539.238	544.230	548.307	535.666	539.569	548.326
Lodi	209.129	211.986	215.386	219.670	223.630	225.825	227.655	223.659	225.798	229.082
Cremona	346.168	348.370	350.368	355.947	360.223	362.061	363.606	357.581	361.812	362.141
Mantova	390.957	393.723	397.533	403.665	409.775	412.606	415.442	408.187	411.335	415.147
Monza e della Brianza						840.711	849.636	840.358	850.684	862.684

La popolazione della Regione Lombardia ed alcuni indicatori (fonte Istat)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
tasso di natalità (per mille abitanti)	10,2	10,2	10,4	10,3	10,2	9,7	9,4	8,9	8,8	
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,1	9,1	9,4	9,4	9,4	9,2	9,6	9,2	9	
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,7	3,8	3,6	3,3	3,1	2,8	2,9	2,7	2,6	
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	0,5	0,4	0,9	0,3	0,8	0,9	1,6	1,5	1,2	
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	4	6,5	6,1	4,5	5	4,5	4,9	4,1	2,9	
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1	-0,7	-0,9	-1,4	-1,8	-1,5	3,3	12,8	0,1	
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	4,5	6,9	7	4,8	5,7	5,4	9,8	18,4	4,3	
crescita naturale (per mille abitanti)	1,1	1,1	0,9	1	0,8	0,5	0,2	0,3	0,2	
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	5,6	8	8	5,8	6,5	5,9	9,6	18,1	4,1	
numero medio di figli per donna	1,43	1,47	1,54	1,57	1,57	1,53	1,51	1,48	1,5	
speranza di vita alla nascita - maschi	78,4	78,9	78,8	79,1	79,5	79,9	79,9	80,3	80,7	
speranza di vita a 65 anni -maschi	17,6	17,8	17,7	17,9	18,2	18,5	18,4	18,7	19,1	
speranza di vita alla nascita -femmine	84,2	84,3	84,2	84,4	84,6	84,9	84,9	85,1	85,5	
speranza di vita a 65 anni -femmine	21,7	21,8	21,6	21,8	21,9	22,2	22,1	22,4	22,7	
popolazione 0-14 anni (valori percentuali al 1°gennaio)	13,7	13,8	13,9	14,1	14,2	14,3	14,3	14,3	14,3	14,2
popolazione 15-64 anni (valori percentuali al 1°gennaio)	66,7	66,3	66	65,7	65,4	65,3	64,9	64,6	64,3	64,1
popolazione 65 anni e più (valori percentuali al 1°gennaio)	19,6	19,9	20,1	20,2	20,4	20,4	20,8	21,1	21,4	21,7
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali al 1°gennaio)	49,9	50,9	51,6	52,2	52,9	53,1	54,1	54,9	55,5	56,1
indice di dipendenza degli anziani	29,4	30,1	30,5	30,8	31,2	31,3	32	32,7	33,2	33,9
indice di vecchiaia (valori percentuali al 1°gennaio)	143,5	144,1	144,4	144	143,6	143	146	148	149,5	152,3

età media della popolazione-al 1° gennaio	43	43,2	43,3	43,4	43,6	43,7	43,8	44	44,2	44,4

3.2.3 L'economia insediata

Le imprese attive sul territorio

Territorio		Pogliano Milanese			
Tipologia unità		Unità locali delle Imprese			
Classe di addetti		totale			
Tipo dato		Numero Unità attive		numero addetti	
Anno		2001	2011	2001	2011
Ateco 2007					
totale		**644**	**693**	**3 589**	**3 172**
agricoltura, silvicoltura e pesca		4	..	5	..
estrazione di minerali da cave e miniere		1	1	11	18
attività manifatturiere		125	103	1 385	1 230
costruzioni		115	127	352	321
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		159	148	773	569
trasporto e magazzinaggio		32	22	74	48
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		22	33	50	95
servizi di informazione e comunicazione		14	18	25	21
attività finanziarie e assicurative		13	12	61	46

attività immobiliari		34	51	55	59
attività professionali, scientifiche e tecniche		53	85	664	517
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		15	26	34	82
istruzione		4	1	16	1
sanità e assistenza sociale		18	28	39	37
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		7	11	7	65
altre attività di servizi		28	26	38	45
servizi postali e attività di corriere		1	1	13	5

Dati estratti il 20 ott 2015, 08h22 UTC (GMT), de CensStat

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Andamento occupazionale al 31/12/2014

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschi	8,3	7,5	12,2
	Femmine	8,5	9,7	14,7
	Totale	16,8	17,2	26,9
Tasso di inattività	Maschi	21,1	21,2	26,5
	Femmine	33,6	36,2	44,6
	Totale	54,7	57,4	71,1
	Maschi	72,2	72,7	64,8
	Femmine	60,6	57,5	47,2

Tasso di occupazione (15-64 anni)	Totale	132,8	130,2	112

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei principali servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario	Scadenza
Servizio di igiene urbano	Appalto	DE VIZIA S.R.L.	31/12/2021
Servizi Socio -assistenziali	Contratto	SER.COP	30/11/2018
Servizio Asilo Nido	Gestione diretta	=	=
Trasporto scolastico	Appalto	STIE spa	30/06/2018
Mensa scolastica	Appalto	SODEXHO ITALIA spa	09/09/2017

4.2 Organismi partecipati

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, .

Organismi partecipati

	Denominazione	ATTIVITA'	Quota % di partecipazione del Comune
1	ACCAM S.PA.	Smaltimento rifiuti	1,930
2	CAP HOLDING SPA	Servizio idrico	0,428
3	GESEM SRL	Servizio di gestione e riscossione dei tributi	9,5
4	CONSORZIO SISTEMA BILIOTECARIO	Gestione del patrimonio librario	1,09
5	SER.COP	Servizi sociali	4,85
6	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	Farmacie	100

Il Comune di Pogliano Milanese con deliberazione di C.C. n. 21 del 26/03/2015 ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2015.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/ Prog.	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto		Importo residuo al 01.01.2015	Importo esigibile su es. 2015 e succ.
01/11	Opere urbanizzazione via Cavour /Matteotti	Opera in corso (progettazione)	2014	2016		5.615,62	5.615,62
04/02	Realizzazione Impianto termico scuola elementare	Chiusa		2015		41.188,40	41.188,40
10/05	Manutenzione straordinaria strade	Sal Finale	2014	2015		36.928,99	36.585,31
10/05	Ampliamento illuminazione pubblica	chiusa	2010	2014		1.161,60	
08/01	Piano Particolareggiato Via Moroni	chiusa				10.823,26	

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.

Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2014

Funz.	Serv.	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2014
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	115.977.28
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	439.873.16
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	132.464.36
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.351.97
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.659,58
1	6	Ufficio tecnico	128.985,51
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	96.117,19
1	8	Altri servizi generali	207.561,46
3	===	Funzioni di polizia locale	243.321,87
4	===	Funzione di istruzione pubblica	933.848,55
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	828.401,31
10	===	Servizi sociali	1.032.148,01
		TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI	**3.571.043,48**
		TOTALE SPESA CORRENTE	**5.123.799,65**
		INCIDENZA %	**69,69**

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Il prospetto riporta i principale aggregati del Conto del Patrimonio riferiti al Rendiconto 2014:

ATTIVO	***31/12/2013***	***31/12/2014***
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	15.599.209,25	18.168.783,56
Immobilizzazioni finanziarie	2.841.761,55	1.950.271,29
Crediti	1.508.787,97	1.446.760,93
Titoli		
Disponibilità liquide	5.276.237,20	5.803.256,22
Ratei, risconti …		
TOTALE ATTIVO	**25.225.995,97**	**27.369.072,00**
Conti d'ordine	**938.594,28**	**120.891,54**

PASSIVO	**31/12/2013**	**31/12/2014**
Patrimonio Netto	18.249.581,88	20.710.516,92
Conferimenti	4.995.002,05	5.369.731,27
Debiti	1.981.412,04	1.288.823,81
Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	**25.225.995,97**	**27.369.072,00**
Conti d'ordine	**938.594,28**	**120.891,54**

Le scelte dell'amministrazione in materia di gestione del patrimonio

Riguardano in particolar modo:

a) Valorizzare il patrimonio e migliorare i livelli di redditività,;
b) Migliorare l'attribuzione dell'utilizzo degli spazi pubblici;
c) Miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un livello ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionale esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.4 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Tabella 14: Residuo debito

31/12/2014	Pagamenti	31/12/2015
35.950,43	11.259,58	24.690,85

Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2016	2017	2018
Quota capitale	12.300,00	13.100,00	//
Quota interessi	1.500,00	650,00	//
Oneri totali per rimborso di prestiti	**13.800,00**	**13.750,00**	**//**

4.3.5 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A tale proposito il comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, per il 2016 e 2017, dà la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012,

l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		**EQUILIBRIO LEGGE 243/2012**	
VI	*Accensione mutui*	*IV*	*Spese per rimborso di prestiti*
TOTALE A PAREGGIO		**TOTALE A PAREGGIO**	

Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (pre-consuntivo.)
FPV di parte corrente					40.277,26
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	5.907.700,87	5.995.885,00	5.785.683,95	5.619.244,28	5.426.437,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	**5.907.700,87**	**5.995.885,00**	**5.785.683,95**	**5.619.244,28**	**5.466.714,78**
Entrate correnti destinate ad investimenti	//	//	//		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	319.884,00	56.000,00			

Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	//	//	//		
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	**6.227.584,87**	**6.051.885,00**	**5.785.683,95**	**5.619.244,28**	**5.466.714,78**
Spese correnti (Tit. I)	5.822.207,45	5.530.059,82	5.497.195,99	5.123.799,65	5.087.139,00
FPV di spesa corrente	//	//	//		93.858,35
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	79.833,35	1.127.817,52	26.894,57	28.671,04	11.259,58
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	5.902.040,80	6.657.877,34	5.524.090,56	5.152.470,69	5.192.256,93
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	325.544,07	-605.992,34	261.593,39	466.773,59	274.457,85

EQUILIBRIO DI CAPITALE	**2011 (rendiconto)**	**2012 (rendiconto)**	**2013 (rendiconto)**	**2014 (rendiconto)**	**2015 (pre-cons.)**
FPV di parte capitale					108.521,74
Entrate Tit. IV	1.452.198,49	608.000,84	1.265.187,00	620.607,26	780.626,31
Entrate Tit. V	-				
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	**1.452.198,49**	**608.000,84**	**1.265.187,00**	**620.607,26**	**889.148,05**
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	319.884,00	56.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					

Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)					906.989,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	**1.132.314,49**	**552.000,84**	**1.265.187,00**	**620.607,26**	**1.796.137,05**
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.000.676,68	546.639,97	1.265.087,00	98.660,24	1.195.186,23
FPV di spesa in c/capitale					573.567,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.676,68	546.639,97	1.265.087,00	98.660,24	1.768.753,23
SALDO DI PARTE CAPITALE	131.637,81	5.360,87	100,00	521.947,02	27.383.82

EQUILIBRIO FINALE		**2011 (rendiconto)**	**2012 (rendiconto)**	**2013 (rendiconto)**	**2014 (rendiconto)**	**2015 (pre-cons.)**
FPV di entrata						148.799,00
Entrate finali (Titoli I-IV)		7.359.899,63	6.603.885,84	7.050.870,95	6.239.851,54	6.206.363,83
TOTALE ENTRATE FINALI (+)		**7.359.899,63**	**6.603.885,84**	**7.050.870,95**	**6.239.851,54**	**6.355.162,83**
Spese finali (Titoli I-II)		6.822.884,13	6.076.699,79	6.762.282,99	5.222.459,89	6.282.325,23
FPV di spesa corrente						93.858,35
FPV di spesa in c/capitale						573.567,00
TOTALE SPESE FINALI (-)		**6.822.884,13**	**6.076.699,79**	**6.762.282,99**	**5.222.459,89**	**6.949.750,58**
SALDO NETTO DA	**IMPIEGARE (+)**	537.015,50	527.186,05	288.587,96	1.017.391,65	
	FINANZIARE (-)					- 594.587,75

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (pre-cons.)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	5.119.182,85	4.680.552,91	5.276.237,20	5.803.256,22	5.870.776,78
Residui attivi finali (+)	1.999.958,30	1.849.438,81	1.505.385,97	1.440.182,40	1.558.138,56
Residui passivi finali (-)	4.344.771,17	3.984.825,09	2.855.384,85	1.373.764,92	1.286.144,17
FPV di entrata (+)					
FPV di spesa corrente (-)					93.858,35
FPV di spesa in c/capitale (-)					573.567,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.774.369,98	2.545.166,63	3.926.238,32	5.869.673,70	5.475.345,82

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

a) ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2015 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 542, legge n. 190/2014);
b) ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
c) un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi. Per l'anno 2015 tale fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 2 milioni di euro (art. 8 del DL 78/2015).

Gli equilibri finanziari di cassa – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (pre-cons.)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	4.488.985,87	4.709.411,39	4.459.016,48	4.518.144,59	4.192.895,02
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	**4.488.985,87**	**4.709.411,39**	**4.459.016,48**	**4.518.144,59**	**4.192.895,02**
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	4.238.762,85	4.207.473,52	4.031.245,53	4.029.384,73	4.191.567,43
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	79.833,35	1.127.817,52	26.894,57	28.671,04	11.259,58
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	**4.318.596,20**	**5.335.291,04**	**4.058.140,10**	**4.058.055,77**	**4.202.827,01**
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	170.389,67	- 625.879,65	400.876,38	460.088,82	- 9.931,99

EQUILIBRIO FINALE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (pre.cons.)
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	5.793.162,85	5.253.292,28	4.889.322,10	5.135.323,85	4.972.351,33
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	**5.793.162,85**	**5.253.292,28**	**4.889.322,10**	**5.135.323,85**	**4.972.351,33**
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	4.392.176,85	4.311.483,53	4.060.941,67	4.112.438,73	5.173.051,40
TOTALE SPESE FINALI (D)	**4.392.176,85**	**4.311.483,53**	**4.060.941,67**	**4.112.438,73**	**5.173.051,40**
SALDO NETTO DI CASSA (C-D)	1.400.986,00	941.808,75	828.380,43	1.022.885,12	- 200.700,07

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

Denominazione	n.
Segretario:	1
Numero dirigenti	//
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	42
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore: Area Finanziaria	
Servizio Ragioneria- Economato -Tributi - Controllo Gestione	
Settore: Area Affari Generali	
Servizio Personale -Segreteria- Demografici	
Settore: Area Socio Culturale	
Servizio Sociale - P.I. - Cultura - Sport Tempo Libero	
Settore Area Lavori Pubblici	
Servizio Manutenzioni -Lavori Pubblici - Ecologia	
Settore Area Urbanistica	
Servizio Edilizia Privata - SUAP	

Settore Area Vigilanza	
Servizio Polizia Locale	

4.4.2 Dotazione organica

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D1	Istruttore direttivo	6	6
C	Istruttore	20+1pt	15+1pt+1td
B3	Collaboratore	11+1pt	6+1pt
B1	Esecutore /Operaio	9	7
A	Inserviente	5+1pt	5
Totale		51+3pt	39+2pt+1td

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa:

Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1*	43	42	41	41	42	41	41
Cessazioni	1	2	0	0	1	0	0
Assunzioni	0	1	0	1			

Dipendenti al 31/12*	42	41	41	42	41	41	41
Età media dipendenti	49	51	49	50			
Numero di dipendenti per abitante	198	203	204				

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006

N.D.	Voce	Prev. def.	Andamento tendenziale		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Retribuzioni lorde personale a **tempo indeterminato**,	886.512,16	871.984,44	878.498,44	878.498,44
2	Retribuzioni lorde personale a **tempo determinato**	€	€	€	€
3	Forme flessibili di lavoro	5.160,00	€	€	€
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	13.700,00	50.200,00	50.200,00	50.200,00
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€	€	€	€
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€	€	€
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€
8	Oneri dei rinnovi contrattuali(compresa la vacanza e altri benefici e oneri riflessi)	223.769,64	232.447,11	232.447,11	232.447,11
9	Oneri contributivi a carico ente	256.375,20	253.840,35	255.390,35	255.390,35
10	IRAP	79.885,00	78.263,10	78.899,10	78.899,10
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€	€	€
12	Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
13	Assegno nucleo familiare	7.958,00	6.827,00	6.827,00	6.827,00
14	Spese per equo indennizzo	€	€	€	€
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€	€	€	€
16	Altro (Incarico extra vigili-Missioni - formazione- Quota Sercop)	26.467,00	16.117,00	7.417,00	7.417,00

17	**TOTALE SPESE DI PERSONALE**	1.503.327,00	1.513.179,00	1.513.179,00	1.513.179,00
18	**A DETRARRE: SPESE ESCLUSE**	276.997,99	285.235,81	285.235,81	285.235,81
19	**SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006**	1.226.329,01	1.227.943,19	1.227.943,19	1.227.943,19
20	**LIMITE 2011-2013**	**€ 1.273.457,89**			
21	**MARGINE (20-19)**	€ 47.128,88	€ 45.514,70	€ 45.514,70	€ 45.514,70

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 11/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

Gli indirizzi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO	*2014/2019*
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	
PARTECIPAZIONE POPOLARE - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	
SCUOLA CULTURA	
SPORT E GIOVANI	
COMMERCIO ARTIGIANATO – INDUSTRIA E LAVORO	
VIGILANZA E SICUREZZA	
SERVIZI ALLA PERSONA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione .

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO

Sottotema OB. strategico
VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
GESTIONE DEL TERRITORIO

PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA

Sottotema OB. strategico
LEGALITA' E TRASPARENZA
PARTECIPAZIONE

SCUOLA - CULTURA

Sottotema OB .strategico
LE SCUOLE
CULTURA

SPORT E GIOVANI

Sottotema OB. strategico
SPORT E TEMPO LIBERO

COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO

Sottotema OB. strategico
ATTIVITA' DEL TERRITORIO

VIGILANZA E SICUREZZA

Sottotema OB. strategico
SICUREZZA SUL TERRITORIO

SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Sottotema OB.strategico
BENESSERE DEI CITTADINI

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'

Sottotema- OB. strategico
STRADE SICURE

FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV

Sottotema OB. strategico
FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV

Missione	*Programma*	*Programmazione Pluriennale*			di cui FPV	di cui FPV	di cui FPV
		2016	*2017*	*2018*	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	115.385,00	113.585,00	113.585,00			
	02 - Segreteria generale	447.109,80	416.403,41	409.159,50	26.691,26	19.447,75	19.447,75
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	141.625,00	143.625,00	143.625,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	195.143,00	195.143,00	195.143,00			
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	309.182,00	127.386,00	86.636,00			
	06 - Ufficio tecnico	168.899,25	159.924,00	159.024,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	118.265,00	101.650,00	128.650,00			
	08 - Statistica e sistemi informativi	0	0	0			

	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0			
	10 - Risorse umane	0	0	0			
	11 - Altri servizi generali	213.586,00	206.037,00	204.337,00			
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.709.195,05**	**1.463.753,41**	**1.440.159,50**	**32.810,14**	**25.566,63**	**25.566,63**
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0	0	0			
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0**	**0**	**0**			
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	291.038,35	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**291.038,35**	**251.369,10**	**251.369,10**	**2.149,88**	**2.149,88**	**2.149,88**
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	80.850,00	81.350,00	81.350,00			
	02 - Altri ordini di istruzione	1.193.350,00	314.500,00	334.500,00			
	04 - Istruzione universitaria	0	0	0			
	05 - Istruzione tecnica superiore	0	0	0			

	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	457.040,00	457.190,00	457.190,00			
	07 - Diritto allo studio	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**1.731.240,00**	**853.040,00**	**873.040,00**			
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0			
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.435,00	79.435,00	79.435,00			
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**79.435,00**	**79.435,00**	**79.435,00**			
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	205.918,00	63.250,00	63.250,00			
	02 - Giovani	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**205.918,00**	**63.250,00**	**63.250,00**			
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	211.954,25	317.599,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**211.954,25**	**317.599,00**	**87.399,00**	**2.811,38**	**2.811,38**	**2.811,38**
	01 - Difesa del suolo	0	0	0			

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	125.314,00	119.276,00	119.276,00			
	03 - Rifiuti	940.227,00	940.227,00	940.227,00			
	04 - Servizio idrico integrato	1.000,00	1.000,00	1.000,00			
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.000,00					
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0			
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0			
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.088.541,00**	**1.060.503,00**	**1.060.503,00**			
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	01 - Trasporto ferroviario	0	0	0			
	02 - Trasporto pubblico locale	0	0	0			
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0			
	04 - Altre modalità di trasporto	0	0	0			
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	957.349,00	876.570,00	596.570,00	180.000,00		
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	**957.349,00**	**876.570,00**	**596.570,00**	**180.000,00**	**0,00**	**0,00**
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	3.100,00	3.100,00	3.100,00			
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**3.100,00**	**3.100,00**	**3.100,00**			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	414.311,27	413.000,00	413.000,00			
	02 - Interventi per la disabilità	339.500,00	339.500,00	339.500,00			

	03 - Interventi per gli anziani	100.660,00	101.360,00	101.360,00			
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.705,00	32.705,00	33.000,00			
	05 - Interventi per le famiglie	14.000,00	8.000,00	14.000,00			
	06 - Interventi per il diritto alla casa	6.000,00	6.000,00	6.000,00			
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	130.210,28	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
	08 - Cooperazione e associazionismo	0	0	0			
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	88.900,00	88.900,00	88.900,00			
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.126.286,55**	**1.119.615,00**	**1.125.910,00**	**2.976,75**	**2.976,75**	**2.976,75**
14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0	0	0			
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.100,00	9.600,00	9.600,00			
	03 - Ricerca e innovazione	0	0	0			
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	**10.100,00**	**9.600,00**	**9.600,00**			
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00			
	02 - Fondo svalutazione crediti	71.191,00	200.291,00	71.191,00			
	03 - Altri fondi	3.225,00	3.225,00	3.225,00			
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**109.416,00**	**238.516,00**	**109.416,00**			
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.500,00	650,00	-			
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	12.300,00	13.100,00	0			

	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**13.800,00**	**13.750,00**	**0**			
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	900.000,00	900.000,00	900.000,00			
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**900.000,00**	**900.000,00**	**900.000,00**			
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00			
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0	0	0			
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**0**	**0**	**0**			
TOTALE SPESE		**9.921.373,20**	**8.734.100,51**	**8.083.751,60**	**220.748,15**	**33.504,64**	**33.504,64**
		10.142.121,35	8.767.605,15	8.117.256,24			

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per indirizzi strategici dell'Ente.

	Indirizzo Strategico	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
IS01	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	5.847.156,00	4.985.667,00	4.922.612,00	0	0	0
IS03	SCUOLA - CULTURA	370.900,00	716.150,00	328.600,00	0	0	0
IS04	SPORT E GIOVANI	10.100,00	10.100,00	10.100,00	0	0	0
IS05	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	94.400,00	94.400,00	94.400,00	0	0	0
IS06	VIGILANZA E SICUREZZA	83.525,00	68.800,00	68.800,00	0	0	0
IS07	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	277.740,00	287.740,00	275.240,00	0	0	0
IS09	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.790.875,00	2.384.000,00	2.384.000,00	667.425,35	220.748,15	33.504,64
TOTALE generale		**9.474.696,00**	**8.546.857,00**	**8.083.752,00**	**667.425,35**	**220.748,15**	**33.504,64**
		10.142.121,35	8.767.605,15	8.117.256,64			

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
IS01	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	2.866.914,30	2.587.005,41	2.550.461,90	35.621,52	28.378,01	28.378,01
IS02	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	10.700,00	10.700,00	10.700,00	0	0	0
IS03	SCUOLA - CULTURA	1.810.675,00	932.475,00	952.475,00	0	0	0
IS04	SPORT E GIOVANI	205.918,00	63.250,00	63.250,00	0	0	0
IS05	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	10.100,00	9.600,00	9.600,00	0	0	0
IS06	VIGILANZA E SICUREZZA	291.038,35	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88
IS07	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	1.126.286,55	1.119.615,00	1.125.910,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
IS08	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	1.076.325,00	1.107.570,00	596.570,00	180.000,00	0	0
IS09	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.523.416,00	2.652.516,00	2.523.416,00	0	0	0
TOTALE		**9.921.373,20**	**8.734.100,51**	**8.083.752,00**	**220.748,15**	**33.504,64**	**33.504,64**
		10.142.121,35	8.767.605,15	8.117.256,64			

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

N°	***Indirizzo Strategico***	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.668.495,05	1.423.053.41	1.399.459,50	32.810,14	25.566,63	25.566,63
2	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	10.700,00	10.700,00	10.700,00	0,00	0,00	0,00
3	FONDI-P.GIRO	30.000,00	30.000,00	30.000,00			
TOTALE		**1.709.195,05**	**1.463.753.41**	**1.440.159,50**	**32.810,14**	**25.566,63**	**25.566,63**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	LEGALITA' E TRASPARENZA PARTECIPAZIONE

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

N°	*Indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	VIGILANZA E SICUREZZA	291.038,35	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88
TOTALE		**291.038,35**	**251.369,10**	**251.369,10**	**2.149,88**	**2.149,88**	**2.149,88**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
VIGILANZA E SICUREZZA	SICUREZZA SUL TERRITORIO

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

N°	*Indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	SCUOLA - CULTURA	1.731.240,00	853.040,00	873.040,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**1.731.240,00**	**853.040,00**	**873.040,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	LE SCUOLE

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

N°	*Indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	SCUOLA - CULTURA	79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**79.435,00**	**79.435,00**	**79.435,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	CULTURA

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

N°	*Indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	SPORT E GIOVANI	205.918,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**205.918,00**	**63.250,00**	**63.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SPORT E GIOVANI	SPORT e TEMPO LIBERO

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

N°	*Indirizzo Strategico*	*Spese previste*					
		2016	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	92.978,25	87.599,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38
2	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	118.976,00	230.000,00	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**211.954,25**	**317.599,00**	**87.399,00**	**2.811,38**	**2.811,38**	**2.811,38**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	STRADE SICURE

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.088.541,00	1.060.503,00	1.060.503,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**1.088.541,00**	**1.060.503,00**	**1.060.503,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	957.349,00	876.570,00	596.570,00	180.000,00	0,00	0,00
TOTALE		**957.349,00**	**876.570,00**	**596.570,00**	**180.000,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA’	STRADE SICURE

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

N°	*Obiettivo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**3.100,00**	**3.100,00**	**3.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

N°	*Indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	1.126.286,55	1.119.615,00	1.125.910,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
TOTALE		**1.126.286,55**	**1.119.615,00**	**1.125.910,00**	**2.976,75**	**2.976,75**	**2.976,75**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BENESSERE DEI CITTADINI

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

N°	*indirizzo Strategico*	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
1	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	10.100,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**10.100,00**	**9.600,00**	**9.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA LAVORO	ATTIVITA' DEL TERRITORIO

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	FONDI, PARTITE DI GIRO	1.593.416,00	1.722.516,00	1.593.416,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**1.593.416,00**	**1.722.516,00**	**1.593.416,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	13.800,00	13.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**13.800,00**	**13.750,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Indirizzo Strategico	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	FONDI, PARTITE DI GIRO	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**900.000,00**	**900.000,00**	**900.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Sezione Operativa (SeO)
Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio Anno 2015 (pre-cons.)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)			40.277,26	93.858,35	40.748,15	33.504,64	133,03
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	3.889.974,39	4.294.224,41	4.303.104,11	4.335.859,00	4.336.359,00	4.335.859,00	0,76
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	513.942,46	111.718,99	73.923,15	68.715,00	52.100,00	74.100,00	- 7,58
. Extratributarie (+)	1.381.767,10	1.213.300,88	1.049.410,26	1.021.684,00	1.018.548,00	1.006.793,00	- 2,64
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.785.683,95	5.619.244,28	5.466.714,78	5.520.116,35	5.447.755,15	5.450.256,64	0,98
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							

Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)							
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**5.785.683,95**	**5.619.244,28**	**5.466.714,78**	**5.520.116,35**	**5.447.755,15**	**5.450.256,64**	**0,97**
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)			108.521,74	573.567,00	180.000,00		428,53
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)		440.028,00	906.989,00	406.875,00			- 122,92
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	430.305,62	620.607,26	780.626,31	1.257.563,00	755.850,00	283.000,00	61,10
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)							
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)							
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	**430.305,62**	**1.060.635,26**	**1.796.137,05**	**2.238.005,00**	**935.850,00**	**283.000,00**	24,60
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			-	900.000,00	900.000,00	900.000,00	-

. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	450.574,52	495.123,16	844.515,16	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	75,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	**6.666.564,09**	**7.175.002,70**	**8.107.366,99**	**10.142.121,35**	**8.767.605,15**	**8.117.256,64**	25,10

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria. Lo slittamento al 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a nuove misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale. Tale misura è accompagnata dalla sospensione dell'efficacia – per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015), fatta eccezione per:

- gli incrementi della TARI, finalizzati a garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
- gli enti in dissesto finanziario;
- gli enti che dichiarano il predissesto.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	2015	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsioni)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	3.120.377,19	3.767.843,41	3.913.883,00	3.780.055,00	3.780.555,00	3.780.055,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	769.597.20	526.381,00	390.804,00	555.804,00	555.804,00	555.804,00
TOTALE	**3.889.974,39**	**4.294.224,41**	**4.304.687,00**	**4.335.859,00**	**4.336.359,00**	**4.335.859,00**

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;

ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, si evidenziano di seguito le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015**:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
  - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
  - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
  - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei comuni delle isole minori;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "*imbullonati*";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Gettito IMU anno 2014

Codice tributo	Abitaz. Princ.	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	TOTALE
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2014	4.080,00	13.667,00	313.874,00	958.909,00	96.642,00	**1.387.172,00**
RECUPERO X ALIM. FSC 2014						452.961,60
TOTALI INCASSI NETTI						**934.210,40**

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2016-2018, aliquote invariate rispetto all'anno precedente.

Aliquote e detrazioni IMU 2015

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Aliquota ordinaria (altre tipologie di immobili)	8,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

Gettito IMU 2016-2018 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

descrizione	2016	2017	2018
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.124.200,00	1.124.200,00	1.124.200,00
Trattenuta per alimentazione FSC (stima)	258.101,59	258.101,59	258.101,59
GETTITO IMU LORDO	1.382.301,59	1.382.301,59	1.382.301,59
Margine maggiori entrate da incremento aliquote al max di legge (escluso l'incremento allo 0,8 per mille)	//	//	//

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori

somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2014	Prev. Def. 2015	Previsione		
			2016	2017	2018
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	894.641,70	1.038.272,00	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00
Entrata TARI	894.641,70	1.038.272,00	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00
% di copertura	100	100	100	100	100

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.
La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece è previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Le aliquote applicate nel 2015, rispettose della clausola di salvaguardia che consente di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

Aliquote e detrazioni TASI 2015

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	1,7 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Altre tipologie di immobili	2,0 per mille

Gettito TASI previsto anno 2015

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
366.000,00	1.224,00	72.170,00	426.606,00	**866.000,00**

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Per il 2016-2018, a fronte di aliquote invariate e tenuto conto delle esenzioni/riduzioni introdotte dalla legge n. 208/2015, si prevede il seguente gettito:

Gettito TASI 2016-2018 ad aliquote vigenti

Descrizione	2016	2017	2018
TASI	506.000,00	506.000,00	506.000,00

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2015 le aliquote sono state le seguenti:

Aliquote Addizionale IRPEF 2015

Reddito imponibile	Valore
Aliquota ordinaria	0,80%
Soglia di esenzione (per redditi imponibili fino a 10.000,00)	
GETTITO ACCERTATO 2014	981.133,49
GETTITO PREVISTO 2015	979.413,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2016-2018 ad aliquote vigenti

descrizione	2016	2017	2018
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale (Redditi imponibili 2013)	995.000,00	995.000,00	995.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016;
b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizioni dalle centrali di committenza;
d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

La legge di stabilità 2016. La legge n. 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale. Tuttavia le modifiche alla struttura del gettito IMU e TASI connesse, in particolare, all'esenzione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, determinano una modifica della consistenza del fondo stesso, che viene incrementato di 3,7 miliardi circa (quota incrementale)

Fondo di solidarietà comunale 2015*

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	**390.803,82**
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	**//**
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	**390.803,82**

* dati Ministero Interno settembre 2015 (importi espressi in Euro)

Andamento 2014-2015 e previsione 2016-2018 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo solidarietà comunale	**526.381,00**	**390.804,00**	555.804,00	555.804,00	555.804,00
Riduzione su anno precedente		135.577,00	//	//	//
Riduzione complessiva su 2015			//	//	//

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2016-2018 sono riassunte nella tabella seguente.

Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2016	2017	2018
IMU/ICI recupero evasione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARSU recupero evasione	//	//	//
TARES/TARI recupero evasione	//	//	//
TOTALE	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Accantonamento al FCDE	**1.525,00**	**1.525,00**	**1.525,00**

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	487.908,18	91.718,99	45.557,00	57.715,00	41.100,00	63.100,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie						
103 Trasferimenti correnti da Imprese	26.034,28	20.000,00	23,155,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Monto						
TOTALE	**513.942,46**	**111.718,99**	**68.712,00**	**68.715,00**	**52.100,00**	**74.100,00**

Dettaglio delle entrate da trasferimenti 2016-2018

TRASFERIMENTI STATALI	2016	2017	2018
Trasferimenti compensativi IMU	//	//	//
Trasferimenti non fiscalizzati	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altri	38.715,00	22.100,00	39.100,00
TRASFERIMENTI REGIONALI	2016	2017	2018
Sociale	5.000,00	5.000,00	//
Altro	1.000,00	1.000,00	11.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIALI	2016	2017	2018
//	//	//	//
CONTRIBUTI COMUNALI	2016	2017	2018
//	//	//	//
CONTRIBUTI DA IMPRESE	2016	2017	2018
Sociale (Ser.Cop)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE	68.715,00	52.100,00	74.100,00

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	854.765,57	868.014,30	773.556,00	758.687,00	761.301,00	754.001,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	138.742,55	61.046,27	72.784,00	67.300,00	67.300,00	67.300,00
300 Interessi attivi	1.865,20	4.385,06	1.406,00	600,00	600,00	600,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	19.151,94					
500 Rimborsi e altre entrate correnti	367.241,84	279.855,25	202.167,00	195.097,00	189.347,00	184.892,00
TOTALE	**1.381.767,10**	**1.213.300,88**	**1.049.913,00**	**1.021.684,00**	**1.018.548,00**	**1.006.793,00**

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in conto capitale						
200 Contributi agli investimenti	20.000,00	435.125,00	355.126,00	410.350,00	387.750,00	
300 Altri trasferimenti in conto capitale		3.428,00	1.500,00		13.500,00	51.500,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	208.890,34	40.603,89	53.862,00	191.332,00	17.000,00	17.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	201.415,28	141.450,37	369.755,00	655.881,00	337.600,00	214.500,00
TOTALE	**430.305,62**	**620.607,26**	**780.243,00**	**1.257.563,00**	**755.850,00**	**283.000,00**

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
TOTALE	===	===	===	===	===	===

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	//	//	//	//	//	//
TOTALE						

Elenco mutui che si prevede di contrarre nel periodo considerato

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Nessuna previsione	//	//	//

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	900.000,00	900.000	900.000,00	900.000,00
TOTALE			900.000,00	900.000	900.000,00	900.000,00

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	4.294.224,41
Entrate da trasferimenti correnti	111.718,99
Entrate extra-tributarie	1.213.300,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2014	**5.619.244,28**
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	**1.404.811,07**

2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2016	2017	2018
Entrate tributarie	4.294.224,41	4.294.224,41	4.294.224,41
Entrate da trasferimenti correnti	111.718,99	111.718,99	111.718,99
Entrate extra-tributarie	1.213.300,88	1.213.300,88	1.213.300,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	**5.619.244,28**	**5.619.244,28**	**5.619.244,28**
Limite massimo interessi passivi (10%)	561.924,43	561.924,43	561.924,43
ESPOSIZIONE ATTUALE	**2016**	**2017**	**2018**
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	1.500,00	650,00	-
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	89.233,40	85.611,48	82.053,69
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)			
TOTALE INTERESSI PASSIVI	**90.733,40**	**86.261,48**	**82.053,69**
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	**2016**	**2017**	**2018**
Limite massimo interessi passivi	561.924,43	561.924,43	561.924,43
Esposizione attuale	90.733,40	86.261,48	82.053,69
Margine (+)/Sforamento(-)	471.191,03	475.662,95	479.870,74
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)	**2016**	**2017**	**2018**
Quota capitale rimborso prestiti	12.300,00	13.100,00	-
Quota capitale mutuabile*	12.300,00	13.100,00	-

* corrispondente alla quota di capitale rimborsata nell'anno

3. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

I nuovi obblighi in materia di pareggio di bilancio – sostitutivi della disciplina di patto – prevedono che l'ente, in sede di bilancio di previsione e successivamente a rendiconto garantisca un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Nel saldo concorre, per il solo anno 2016:

- il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, sia corrente che di parte capitale, escluse le quote provenienti dal debito;
- il contributo compensativo IMU-TASI.

Gli enti non considerano inoltre, ai fini del pareggio, l'accantonamento al FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni		
		2016	2017	2018
ENTRATE				
Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	*93.858,35*		
Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale, esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	*573.567,00*		
		667.425,35		
Tributarie	Titolo I	4.335.859,00	4.336.359,00	4.335.859,00
Da trasferimenti	Titolo II	68.715,00	52.100,00	74.100,00
Contributo compensativo IMU-TASI (-)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015			
Extratributarie	Titolo III	1.021.684,00	1.018.548,00	1.006.793,00
Entrate in c/capitale	Titolo IV	1.257.563,00	755.850,00	283.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo V			
ENTRATE FINALI		**6.683.821,00**	**6.162.857,00**	**5.699.752,00**
SPESE				
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	40.748,15		
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale, esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	180.000,00		
Correnti (escluso il FPV)	Titolo I	5.467.068,20	5.401.150,51	5.416.752,00
Conto capitale (escluso il FPV)	Titolo II	2.058.005,00	935.850,00	283.000,00
FCDE (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	71.191,00	200.291,00	71.191,00
Fondo rischi contenzioso (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	300,00	300,00	300,00
Altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (-)	Art. 1, co. 712, L. 208/2015	2.925,00	2.925,00	2.925,00
Da incremento di attività finanziarie	Titolo III			
Spese escluse dal pareggio (-)Edilizia scolastica	Art. 1, co. 713 e 716, L. 208/2015	406.875,00		
SPESE FINALI				
SALDO ENTRATE MENO SPESE (> o = a ZERO)		86.716,00	29.372,49	74.416,00

4. Gli obiettivi operativi dell'ente

4.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

07	**TURISMO**	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

MISSIONE		**Progr.**	**DENOMINAZIONE**
08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	**SOCCORSO CIVILE**	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONA-MENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

4.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato .

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 **ORGANI ISTITUZIONALI**	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		110.385,00	108.585,00	108.585,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni /ob. Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Garantire le attività finalizzate a supportare il funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale	*Amministrazioni*	*2016/2018*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		110.385,00	108.585,00	108.585,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE

Struttura	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Ob. Operativo*	*Stakeholder*	*Durata*
1	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 **SEGRETERIA GENERALE**	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo Strategico n.1	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
Obiettivo Strategico n. 2	LEGALITA' E TRASPARENZA

Struttura	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZ.						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		447.109,80	416.403,41	409.159.50	26.691,26	19.447,75	19.447,75

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	*Implementare la digitalizzazione dei processi*	*Amministratori/Cittadini*	*2016/2018*
1	*Gestire le procedure per l'acquisto di beni e servizi attraverso le piattaforme elettroniche (CUC- SINTEL ecc.)*	*Dipendenti /Amministratori*	*2016*
1	*Conservazione elettronica documentale – Monitoraggio*	*Dipendenti /Amministratori*	*2016*
2	*Implementare e migliorare la navigabilità del sito istituzionale*	*Cittadini/Imprese/Associazioni*	*2016*
2	*Istituire display informativo*	*Cittadini/Imprese/Associazioni*	*2016*
2	*Realizzare le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza*	*Amministratori/Dipendenti /Cittadini/Imprese*	*2016/2018*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE/LEGALITA'E TASPARENZA		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		447.109,80	416.403,41	409.159.50	26.691,26	19.447,75	19.447,75

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 **GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA					
Spese Previste	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
	138.325,00	140.325,00	140.325,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88

N°	*Azioni/OB. operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	Garantire la regolarità amministrativa e contabile garantendo gli equilibri di bilancio	Amministratori	2016 – 2017
1	Avviare le attività per la ricodifica dello stato patrimoniale ai sensi del D.L.118/2011	Amministratori /Dipendenti	2016
1	Gestire le attività per il nuovo servizio di tesoreria	Amministratori /Utenti	2016
1	Riclassificare il piano performance con il D.L.118/2011	Dipendenti	2016
1	Adottare il nuovo regolamenti alla luce del D.118/2011	Amministratori /Dipendenti	2016
1	Gestire le attività per l'avvio del PAGO_PA	Cittadini/Imprese	2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

		2016	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		138.325,00	140.325,00	140.325,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/ob.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 **GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		183.833,00	183.833,00	183.833,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	*Revisione aggio in sede di attività concernenti il nuovo contratto con la propria società partecipata*	*Amministratori*	*2016*
1	*Adottare i nuovi regolamenti alla luce delle modifiche della legge finanziaria*	*Amministratori/cittadini*	*2016*
1	*Monitoraggio attività relative a recupero evasione tributi locali*	*Amministratori*	*2016/2018*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		183.833,00	183.833,00	183.833,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		11.310,00	11.310,00	11.310,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitoraggio attività canoni non ricognitori e Tosap	Amministratori	2016/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		11.310,00	11.310,00	11.310,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 **GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		261.932,00	87.636,00	86.636,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB. Operativo*	*Stakeholder*	*Durata*
1	GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIE DEGLI IMMOBILI OTTIMIZZANDO L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI	Associazioni/Cittadini	2016 - 2017
2	ALIENARE GLI IMMOBILI MIGLIORANDO I CANALI DI DIFFUSIONE DELLE ASTE (come da piano Alienazioni)	Cittadini	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		261.932,00	87.636,00	86.636,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		Responsabile			
		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste		47.250,00	39.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		47.250,00	39.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 **UFFICIO TECNICO**	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	UFFICIO TECNICO						
		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste		154.593,25	154.924,00	154.024,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Assicurare la manutenzione ordinaria degli immobili, sperimentando l'affidamento in house di alcuni servizi	Amministratori/cittadini	2016
	Avviare le attività per la messa a norma delle case di Via Dante	Amministratori	2016/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		154.593,25	154.924,00	154.024,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	UFFICIO TECNICO						
Spese Previste		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		14.306,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		14.306,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 **ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Struttura	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		115.865,00	99.250,00	126.250,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni*	*Stakeholder*	*Durata*
	Attivazione sistema centralizzato di anagrafe (ANPR)	*Cittadini/Altre P.A.*	*2016*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		115.865,00	99.250,00	126.250,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE

Struttura	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		2.400,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni*	*Stakeholder*	*Durata*
	Il COMUNE TRASPARENTE	*Amministratori/Cittadini*	*2016/2018*

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 **ALTRI SERVIZI GENERALI**	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		183.586,00	176.037,00	174.337,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Garantire l'informatizzazione della macchina comunale	*Amministratori/cittadini/Imprese/dipendenti*	*2016/2018*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		183.586,00	176.037,00	174.337,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	FONDI, PARTITE DI GIRO,

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 **POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Obiettivo Strategico	SICUREZZA SUL TERRITORIO

Struttura	POLIZIA LOCALE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		291.038,35	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88

N°	*Azioni*	*Stakeholder*	*Durata*
1	GARANTIRE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO	Cittadini	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - SICUREZZA SUL TERRITORIO		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		291.038,35	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 **ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE

Struttura	SCUOLA MATERNA					
Spese Previste	*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
	80.850,00	81.350,00	81.350,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	IMPLEMENTARE I PROGETTI SCOLASTICI RAFFORZANDO LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUTI E FAMIGLIE	Istituti scolastici/Alunni/Famiglie	2016
	Indicatore di risultato: Peg/performance		

Totale Spese Previste - LE SCUOLE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		80.850,00	*81.350,00*	*81.350,00*	*0*	*0*	*0*

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 **ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE

Struttura	ISTRUZIONE ELEMENTARE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.050.550,00	191.700,00	191.700,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	IMPLEMENTARE I PROGETTI SCOLASTICI RAFFORZANDO LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUTI E FAMIGLIE (ALTRI ORD. PROG. 02)	Istituti scolastici/Alunni/Famiglie	2016
	Indicatore di risultato: Peg/performance		

Struttura	ISTRUZIONE MEDIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		142.800,00	122.800,00	142.800,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni*	*Stakeholder*	*Durata*
	IMPLEMENTARE I PROGETTI SCOLASTICI RAFFORZANDO LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUTI E FAMIGLIE (ALTRI ORD. PROG. 02)	Istituti scolastici/Alunni/Famiglie	*2016*

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - LE SCUOLE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.193.350,00	314.500,00	334.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	
PROGRAMMA 06 **SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE

Struttura	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZ.						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		457.040,00	457.190,00	457.190,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	MANTENERE ELEVATA LA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Alunni/Famiglie	2016-2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - LE SCUOLE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		457.040,00	*457.190,00*	*457.190,00*	*0*	*0*	*0*

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 **ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo Strategico	CULTURA

Struttura	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		63.935,00	63.935,00	63.935,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	RAFFORZARE IL RUOLO DELLA BILIOTECA COMUNALE	Cittadini	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E ALTRI SERV.						
Spese Previste		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. operativi	Stakeholder	Durata
1	RAFFORZARE IL RUOLO DELL'U.T.E.	Cittadini	2016 – 2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - CULTURA		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 **SPORT E TEMPO LIBERO**	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro,centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivo Strategico	SPORT E TEMPO LIBERO

Struttura	IMPIANTI SPORTIVI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		205.918,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	ADESIONE ALLA MISURA SPERIMENTALE " DOTE SPORT"	Famiglie	2016 - 2016
2	ADESIONE A BANDI REGIONALE A BENEFICIO DEI GIOVANI	Giovani	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste -		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		205.918,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00

SPORT E TEMPO LIBERO							

MISSIONE 08 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	
PROGRAMMA 01 **URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		92.978,25	87.599,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	GESTIRE LE PROCEDURE URBANISTICHE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE OTTIMIZZANDI I TEMPI DI RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI	Cittadini/Imprese	2016 - 2016
2	APPROVAZIONE P.R.IC	Amministratori/Cittadini	2016 - 2016
3	GESTIRE A LIVELLO INFORMATICO LE PROCEDURE S.U.E/SUAP	Imprese/Cittadini	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		92.978,25	87.599,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE

Struttura	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		118.976,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE OO.PP COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI	Amministratori/Cittadini	2016 - 2017
	PARTECIPAZIONE A INCONTRI E CONFERENZE SOVRACOMUNALI PER LA FUTURA SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA SS SEMPIONE	Amministratori/Cittadini	2016
	PARTECIPAZIONE A INCONTRI E CONFERENZE SOVRACOMUNALI PER LA FUTURA SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA SS SEMPIONE	Amministratori/Cittadini	2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 **TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	PARCHI E TUTELA AMBIENTALE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		125.314,00	119.276,00	119.276,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Monitorare le attività relative al servizio di disinfestazione e deratizzazione	*Cittadini*	*2016/2018*
	Assicurare la manutenzione ordinaria dei parchi sperimentando l'affidamento in house di alcuni servizi	*Amministratori/cittadini*	*2016/2018*

Indicatore di risultato: Peg/performance

		2016	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		125.314,00	119.276,00	119.276,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	
PROGRAMMA 03 **RIFIUTI**	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	SMALTIMENTO RIFIUTI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		940.227,00	940.227,00	940.227,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Monitorare l'incremento della raccolta differenziata	*Amministratori/cittadini*	*2016/2018*

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		940.227,00	940.227,00	940.227,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 **AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE

Struttura	PARCHI E TUTELA AMBIENTALE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Assicurare la manutenzione ordinaria dei parchi sperimentando l'affidamento in house di alcuni servizi	*Amministratori/cittadini*	*2016*
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 **VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE

Struttura	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		735.849,00	876.570,00	375.070,00	180.000,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE OO.PP COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI	Amministratori, Cittadini	2016 - 2018
2	PARTECIPAZIONE A INCONTRI E CONFERENZE SOVRACOMUNALI PER LA FUTURA SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA SS SEMPIONE	Amministratori/Cittadini	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ILLUMINAZIONE PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		221.500,00	655.070,00	221.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	RISCATTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (RICERCA STORICA ATTI)	Dipendenti	2016 - 2016

	PREDISPOSIZIONE ASTA PUBBLICA PER INDIVIDUARE IN GESTORE DELLA RETE ELETTRICA	Amministratori	2016 – 2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - STRADE SICURE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		957.349,00	876.570,00	596.570,00	180.000,00		

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 **SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO

Struttura	PROTEZIONE CIVILE						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 **INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		275.211,27	273.850,00	273.850,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	GARANTIRE L'APERTURA DEL SERVIZIO ASILO NIDO PER 42 SETTIMANE	Famiglie	2016
1	STUDIO DI FATTIBILITA' PER ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO	Amministratori	2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		139.100,00	139.150,00	139.150,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	SOSTENERE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI MINORI	Famiglie	2016

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		414.311,27	413.000,00	413.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 **INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		339.500,00	339.500,00	339.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	SOSTENERE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI MINORI	Famiglie	2016
2	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		339.500,00	339.500,00	339.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 **INTERVENTI PER GLI ANZIANI**	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		100.660,00	101.360,00	101.360,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	STUDIO DI FATTIBILITA' PER ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Amministratori	2016
1	AVVIARE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RSA NELL'ARE INDICATA DAL PGT	Amministratori	2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		100.660,00	101.360,00	101.360,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 **INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		32.705,00	32.705,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni /OB. Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
3	AVVIARE PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	Stranieri	2017
4	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		32.705,00	32.705,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 **INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		14.000,00	8.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB. Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie/Parrocchie	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		14.000,00	8.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 **INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni /OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2016 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 **PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		130.210,28	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75

N°	*Azioni/ OB.operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
	Monitoraggio servizi SER.Cop	Amministratori	2016
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		130.210,28	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 **SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI

Struttura	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE			***Responsabile***			
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		88.900,00	88.900,00	88.900,00	0,00	0,00	0,00

N°	***Azioni/OB.Operativi***	***Stakeholder***	***Durata***
1	GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA	Cittadini	2016/2018

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		88.900,00	88.900,00	88.900,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 **COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivo Strategico	ATTIVITA' DEL TERRITORIO

Struttura	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		10.100,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00

N°	*Azioni/OB.Operativi*	*Stakeholder*	*Durata*
1	OTTIMIZZARE IL SERVIZIO SUAP E PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO LOCALE	Cittadini/Imprese	2016 – 2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - ATTIVITA' DEL TERRITORIO		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		10.100,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01 **FONDO DI RISERVA**	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02 **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		71.191,00	200.291,00	71.191,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		71.191,00	200.291,00	71.191,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 03 **ALTRI FONDI**	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		3.225,00	*3.225,00*	*3.225,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 01 **QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Struttura	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.500,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste -		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.500,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 **QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		12.300,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		12.300,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 **RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

	FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	
PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e P.giro

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO,PARTITE DI GIRO, FPV		*2016*	*2017*	*2018*	*FPV 2016*	*FPV 2017*	*FPV 2018*
		1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00

5. Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2014 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

	Denominazione	Quota % di partecipazione del Comune
1	ACCAM S.PA.	1,930
2	CAP HOLDING SPA	0,428
3	GESEM SRL	9,5
4	CONSORZIO SISTEMA BILIOTECARIO	1,09
5	SER.COP	4,85
6	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100

ACCAM S.PA.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Smaltimento rifiuti		
Tipologia di organismo/ente/società	s.p.a.		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	-4.277.466,00	-1.026.051,00	61.977

CAP HOLDING			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizio idrico		
Tipologia di organismo/ente/società	s.p.a.		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00

GESEM SRL			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizio di gestione e riscossione dei tributi		
Tipologia di organismo/ente/società	srl		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	58.304,00	63.206,00	44.032,00

CONSORZIO SISTEMA BILIOTECARIO			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del patrimonio librario		
Tipologia di organismo/ente/società	Azienda speciale		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00

SER.COP			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizi socio assistenziali		
Tipologia di organismo/ente/società	Azienda speciale		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	78.736,00	0	0

AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Farmacie		
Tipologia di organismo/ente/società	Azienda speciale		
Parametri di riferimento	**Anno 2014**	**Anno 2013**	**Anno 2012**
Risultato d'esercizio	21.656,00	8.718,00	8.041,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 28 DEL 22/02/2016

2. Programmazione del fabbisogno di personale

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 140 DEL 19/11/2015

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 156 DEL17/12/2015

4. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Descrizione	Normativa di riferimento	Capitolo	Cod. Bil.118/2011	Settore	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Incarico consulenza legale	D.L.gs 165/2001 art. 7	270	01.02.1.03	Affari Generali	565,00	565,00	565,00
Incarico per assistenza giudiziaria	Norma speciale	270	01.02.1.03	Affari Generali	28,882,25	14.435,00	14.435,00
Incarico per accertamenti sanitari al personale	Norma speciale	1340	01.11.1.03	Affari Generali	1.800,00	3.500,00	1.800,00
Incarico collaborazione esterne gestione personale	D.L.gs 163/2006 art. 125	1391	01.02.1.03	Affari Generali	925,00	1.850,00	1.850,00
Incarico per S.I.S*	D.L.gs 163/2006 art. 125	505	01.11.1.03	Affari Generali	37.000,00	37.000,00	37.000,00
TOTALE SETTORE AFFARI GENERALI					**40.290,00**	**57.350,00**	**55.650,00**
Gestione sistema servizi scolastici*	D.L.gs 163/2006 art. 125	2510	04.06.1.03	Socio culturale	500,00	500,00	500,00
Incarico redazione giornalino comunale*	D.L.gs 163/2006 art. 125	120	01.01.1.03	Socio culturale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SETTORE SOCIO CULTURALE					**5.500,00**	**5.500,00**	**5.500,00**
Gestione aggiornamento banca dati patrimoniali e redazione documenti a supporto rendiconto*	D.L.gs 163/2006 art. 125	870	01.05.1.03	Finanziario	4.500,00	4.087,00	4.087,00
Service paghe	D.L.gs 163/2006 art. 125	1393	01.02.1.03	Finanziario	4.150,00	4.150,00	4.150,00
Gestione servizi I.V.A.*	D.L.gs 163/2006 art. 125	330	01.03.1.03	Finanziario	2.900,00	2.900,00	2.900,00
TOTALE SETTORE FINANZIARIO					**11.550,00**	**11.137,00**	**11.137,00**
TOTALE SETTORE POLIZIA LOCALE					**0**	**0**	**0**
Incarichi professionali U.T:prestazioni di servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	1040	01.06.1.03	Urbanistica	11.806,00	2.500,00	2.500,00
Promozione ed adeguamento strumenti urbanistici: servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	3240	08.01.1.03	Urbanistica	5.710,00	0	0
TOTALE SETTORE URBANISTICA					**17.516,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
Incarico prevenzione e protezione D.Lgs. 626/94	Norma speciale	1450	01.11.1.03	Lavori pubblici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SETTORE LAVORI PUBBLICI					**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**

			TOTALE GENERALE		**79.856,00**	**81.487,00**	**79.787,00**

Attestazione

ai sensi dell'art.'art. 6, comma 7 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010,e art. 1 legge 125/2013	spesa impegnata a titolo di consulenza anno 2009	riduzione	spesa stanziata anno 2013	riduzione ai sensi dell'art, 1 legge 125/2013	somma stanziata anno 2014	somma stanziata anno 2015	somma stanziata anno 2016/2018
	3.530,00	2.824,00	**706,00**	141,00	**565,00**	**565,00**	**565,00**

FPV cap. 270 - 13.882,25

cap.1040 - 9.306,00